**RAPPORTO DI MONITORAGGIO ANNUALE 2021 CDLM SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE/SOCIOLOGIA E SFIDE GLOCALI**

**Indicatori di monitoraggio al 02/10/2021**

L’analisi degli indicatori Anvur della Scheda di monitoraggio si riferisce quest’anno ad un CdS che ha subito una profonda riforma strutturale del piano degli studi proprio a partire dall’a.a. 2020-2021, cambiando anche denominazione (da *Sociologia e Ricerca Sociale* a *Sociologia e Sfide Globali*) quindi difficilmente comparabile con gli anni passati. Rispetto agli avvii di carriera, si registra un raddoppio rispetto al 2019 nel numero di iscritti (da 11 a 22 iscritti). Il risultato è ritenuto soddisfacente tenuto conto che il CdS è ancora poco conosciuto. Tuttavia si dovrà registrare l’andamento futuro per valutare il successo della riforma appena avviata, poiché in passato il dato sul numero di iscritti negli ultimi anni ha seguito un andamento altalenante (21 nel 2018 e 11 nel 2019). Il dato sul numero di iscritti esprime ancora criticità, essendo ridotto a circa la metà della media dei CDS non telematici della classe a livello nazionale. Tende anche a riflettersi, attraverso il numero esiguo degli iscritti, sul senso che acquisiscono gli indicatori, sia dove indichino criticità che dove indichino situazioni positive, in quanto ne rende problematica la robustezza statistica e quindi la validità ai fini della valutazione.

Nella lettura degli indicatori abbiamo deciso di considerare relativamente negative le situazioni in cui gli indicatori del CdS presentino, nell’anno di riferimento, valori peggiori di entrambi i valori medi con i quali vengono posti a confronto nella scheda (calcolati sui CdS della stessa classe degli altri Atenei nel Centro Italia sia su tutti CdS della stessa classe in tutto il Paese), relativamente positive le situazioni in cui essi abbiano valori migliori o uguali rispetto ad entrambi i termini di confronto, e intermedie le altre (in particolare, in quasi tutte le situazioni così definite i valori del CdS sono uguali o migliori rispetto ai CdS dell’area geografica e peggiori rispetto a tutti i CdS della stessa classe a livello nazionale.

Negli indicatori di gruppo A relativi alla Didattica, l’indicatore iC01 (nel quadriennio 2016-2019) e iC02 (nel quinquennio 2016-2020; confermato dall’iC17 e dall’iC22), relativi alla tempestività nel completamento degli studi, presentano valori negativi; particolarmente negativo il valore 0% del 2019 sull’indicatore iC22 (che conferma lo stesso valore riscontrato nell’anno precedente).

Sull’indicatore iC04, che registra la capacità di attrazione di studenti da altri atenei si registra nel 2020 un incremento (da 4 a 10) dopo la brusca riduzione del 2019; l’indicatore supera sia la media di area geografica, che quella nazionale.

L’indicatore iC05 e gli indicatori iC27 e iC28, relativi al rapporto numerico studenti/docenti, i cui valori sono ovviamente influenzati dal basso numero di iscritti, sono tuttavia rispetto al senso dell’indicatore (almeno se interpretato in termini non di economicità, ma di capacità dei docenti di seguire gli studenti), tutti positivi nel 2020(elo erano, solitamente, anche negli anni precedenti), con valori nettamente inferiori alle medie di area geografica e nazionale.

Altri indicatori di qualità della docenza sono iC08, iC09, relativi alla qualificazione dei docenti; e iC19 relativo alle ore di docenza erogate da docenti strutturati: su questi prevalgono valori chiaramente positivi, quasi sempre superiori (o comunque in linea) alle medie di area geografica e nazionali.

Per gli indicatori iC07, 07bis e 07ter, relativi all’occupabilità dei laureati del CdS a tre anni dalla laurea, i valori sono nettamente in calo nel 2020 rispetto al 2019, il che porta tali indicatori al di sotto delle medie di area geografica e nazionale (tuttavia tali dati sono molto poco robusti essendo calcolati su un denominatore di appena 6 soggetti, in forte calo rispetto ai denominatori degli anni precedenti) . Il peggioramento dei valori rispetto all’anno precedente di iC26, 26bis e 26ter, relativi all’occupazione dei laureati a un anno dal titolo, li fa tornare da situazioni positive riscontrate nel 2019 a situazioni intermedie osservate negli anni precedenti rispetto ai termini di confronto di area e nazionale.

Gli indicatori del gruppo B (internazionalizzazione)(iC10, iC11 e iC12) presentano tutti valori negativi. In particolare è negativo il numeratore 0 di questi indicatori.

Nel gruppo di indicatori che registra la regolarità e tempestività del percorso di studio, l’indicatore iC13 risulta in netto miglioramento rispetto al 2019, il che porta il valore dell’indicatore ad avvicinarsi molto alle medie di area geografica e nazionale; l’indicatore iC14 subisce un calo, accentuando cosí la sua negatività; i due indicatori iC15 e iC15bis entrambi pur registrando un miglioramento nel 2019, restano negativi.

Sugli iC16 e iC16bis il 2019 fa registrare un miglioramento rispetto a tutto il periodo precedente preso in esame, il che porta l’indicatore a valori superiori a quelli delle medie di riferimento

Registrano altri aspetti della regolarità delle carriere gli indicatori iC21,23 e 24; l’IC21 (prosecuzione degli studi ovunque entro il sistema universitario) accentua la sua negatività nel 2019, con un peggioramento rispetto all’anno precedente. L’indicatore iC23, fa manifestare un peggioramento rispetto al 2019 e si mantiene negativo. Anche l’iC24 (percentuale di abbandoni dopo N+1 anni), peggiora, accentuando la sua negatività.

Il gruppo di indicatori che registrano la soddisfazione degli studenti sono l’ic18 e iC25: sul primo, che nel 2018 registrava un brusco peggioramento, e che aveva segnato un incremento nel 2019, mostra un ulteriore aumento, che lo porta ad allinearsi ai termini di confronto. Anche sull’indicatore iC25 nel 2020 si registra un ulteriore miglioramento già registrato nell’anno precedente, che porta la situazione a positiva rispetto ai termini di confronto.

Tenuto conto di quanto detto all’inizio, la scheda di monitoraggio conferma alcuni dati critici in riferimento al CdS Sociologia e Ricerca sociale: un generale peggioramento del CdS sugli indicatori di tempestività dello svolgimento degli studi con la parziale eccezione del netto miglioramento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, da attribuire però anche alla scarsa robustezza delle cifre assolute.

La soddisfazione degli studenti per il CdS, peggiorata negli anni precedenti presenta un netto recupero, ma fortemente segnato dalla scarsa robustezza delle cifre assolute.

Restano positivi gli indicatori di qualificazione della docenza.

**Le criticità su cui intervenire**

Sulle criticità emerse si è intervenuto con la riforma del CdS partita nell’anno accademico 2020-21: pertanto dobbiamo attendere il prossimo anno per cominciare a valutare le nuove eventuali criticità. Pe ora possiamo solo registrare l’aumento delle iscrizioni come dato positivo su cui però il CdS si propone di intervenire ulteriormente, sia diffondendo le informazioni sul nuovo percorso del CdS attraverso il sito web dedicato e appena rinnovato, sia attraverso i canali dell’orientamento in ingresso. Si ritiene che il nuovo percorso potrà anche aiutare a superare la criticità relativa al ritardo nel conseguimento della laurea rispetto ai tempi previsti.

Al fine di intervenire sull’occupabilità il piano degli studi predisposto per il CdS Sociologia e sfide globali prevede tra le altre cose un percorso di stage per tutti gli studenti di 3 CFU che può essere, a discrezione dello studente, prolungato fino a coprire 6 CFU. In questa riorganizzazione, un impegno particolare è stato rivolto ad accelerare i percorsi di laurea, prevedendo modifiche per la riduzione delle prove di esame e introducendo innovazioni metodologiche sia nella didattica in generale sia, in particolare, nelle modalità di attribuzione dei CFU e nell’accertamento della preparazione degli studenti.

Per quanto riguarda l’internazionalizzazione sono stati inseriti alcuni corsi in inglese per favorire l’aumento della presenza di studenti stranieri. Si intende inoltre proseguire la predisposizione di un accordo per l’istituzione di un double degree con la Charles University di Praga. Si incrementeranno gli incontri periodici con la responsabile delle Relazioni Internazionali della Scuola di Scienze Politiche, per informare gli studenti sulle opportunità di studio presso sedi universitarie estere. Ovviamente, la netta differenza del nuovo Corso di studio impone di attendere i prossimi anni per una valutazione dei risultati, che fino a quest’anno sono riferiti al precedente assetto dell’offerta formativa.